

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
RAVENNA**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

*RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO PREVENTIVO
DELL'ANNO 2011*

Il giorno 29 novembre 2010 alle ore 9,30 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per perfezionare il testo della propria relazione in gran parte già predisposta nei giorni precedenti. Il Collegio, che in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2011 corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005.

Sono presenti il Presidente P.I. Franco Montanari e i revisori Rag. Enrico Piombini e Dott. Furio Luotti. Assiste la dr.ssa Serena Sandrolini responsabile dell'Ufficio Bilancio e controllo di gestione.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale, compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, co. 5 L.580/1993, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera. La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art.1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza. Nel rispetto del principio di prudenza le previsioni dei proventi sono state effettuate con iscrizione solo di quelli certi, gli oneri sono stati definiti sulla base della programmazione e dei risultati conseguiti negli anni precedenti, utilizzando comunque un criterio prudenziale con inserimento di quelli anche presunti o potenziali. Inoltre è stato osservato il criterio della continuazione dell'attività. Il Collegio rileva che il preventivo è stato redatto nell'osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti e della circolare 3622/C/2009 del Mise di interpretazione ed applicazione dei principi contabili, in particolare sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio e gli equilibri finanziari complessivi; il totale dei proventi è uguale al totale degli oneri.

Sulle voci previsionali, il Collegio, ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, da ultimo il D.L. 78 convertito dal Parlamento nella L. 122 il 30 luglio 2010.

E' opportuno segnalare preliminarmente che il legislatore, quando fa riferimento all'art 1, comma 2, del D.lgs. n.165/2001, all'art. 1 comma 3 della legge 31.12.2009 n. 196 e, direttamente o indirettamente, al conto economico consolidato predisposto annualmente dall'Istat, ha inequivocabilmente inteso ricomprendere nell'applicazione delle disposizioni anche gli Enti Camerali, salvo espresse previsioni in deroga per particolari e circoscritte fattispecie.

In particolare le previsioni di bilancio risultano essere coerenti con le linee previsionali e programmatiche di cui all'art. 5 DPR 254/2005, pluriennali ed annuali indicate nel provvedimento di Giunta n. 176 del 15/11/2010 ed approvate da parte del Consiglio con provvedimento n.43 del 29/11/2010 e tengono conto, inoltre, di quanto previsto nel programma triennale di interventi nelle sedi camerali di cui alla delibera di Giunta n. 159 del 26/10/2010; tengono conto inoltre dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente. Le previsioni per le spese di funzionamento sono effettuate nella considerazione di procedere con gli acquisti per adesione alle convenzioni CONSIP e centrali di committenza regionali o di ottenere la migliore combinazione qualità prezzo come previsto dal D.L. n. 168/2004 convertito nella L. n. 191/2004 e da tutte le successive norme in materia, nell'ottica del contenimento e del risparmio. Si raccomanda inoltre l'applicazione della procedura richiesta dall'art. 48 della L. 133/2008 in materia di risparmio energetico.

Il preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

PROVENTI CORRENTI	Preconsuntivo 2010	Preventivo 2011
Diritto annuale	€ 8.529.752,02	€ 8.277.041,68
Diritti di segreteria	€ 1.922.700,00	€ 2.032.275,00
Contributi e altre entrate	€ 308.881,67	€ 340.917,10
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 169.534,32	€ 213.184,32
Variazione delle rimanenze	€ -2.820,69	€ 0,00
Totale proventi correnti	€ 10.928.047,32	€ 10.863.418,10
ONERI CORRENTI		
Personale	€ 3.278.067,78	€ 3.315.957,77
Funzionamento	€ 2.644.274,50	€ 3.063.802,78
Interventi economici	€ 3.800.000,00	€ 3.941.854,84
Ammortamenti ed accantonamenti	€ 1.335.147,85	€ 1.236.047,85
Totale oneri correnti	€ 11.057.490,00	€ 11.557.663,24
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	€ - 129.442,81	€ - 694.245,14
GESTIONE FINANZIARIA	€ 607.650,00	€ 573.940,00
GESTIONE STRAORDINARIA	€ -1.000,00	€ 120.305,14
RISULTATO ECONOMICO	€ 465.207,00	€ 0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 1.852,72	€ 3.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 615.107,85	€ 1.053.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 500,00	€ 0,00
Totale degli investimenti	€ 617.460,57	€ 1.056.000,00

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. In particolare per l'anno corrente vengono previste le iniziative promozionali con le relative assegnazioni di risorse come da elenco allegato C) alla delibera n. 44 in data odierna. La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A).

ESAME DI ALCUNE VOCI DI BILANCIO

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

PROVENTI CORRENTI

Conti da 310000 a 310006	Diritto annuale	Stimato in € 8.277.041,68. E' stato ipotizzato un importo per il diritto dovuto complessivamente nell'anno 2011, mentre l'accantonamento per la mancata riscossione viene effettuato nel relativo conto di costo. Viene effettuata una valutazione anche delle sanzioni e degli interessi
--------------------------	-----------------	--

		dovuti per i mancati pagamenti. L'aumento del diritto annuale passa dal 10% al 7% e viene previsto nella misura di € 549.757,99
Conti da 311000 a 311105	Diritti di segreteria	Stimato in € 2.032.275,00 Pur dopo avere constatato una riduzione dello 0,8% delle imprese iscritte a fine settembre rispetto alla stessa data del 2009, si presume comunque un andamento favorevole visto il trend delle stesse nel corso degli ultimi anni.
Conti da 312000 a 312106	Contributi e altre entrate	Stimato in € 340.917,10 Si prevedono entrate sui progetti approvati da Unioncamere nazionale per il fondo perequativo 2007-2008. Vi sono compresi gli affitti attivi per concessione in uso di locali di proprietà ed entrate per recuperi vari su note di credito, su spese di personale e rimborsi per notifiche. Si segnala che dalla data del 1/09/2009 non è più presente il canone di locazione del locale posto in viale Farini a seguito di disdetta avvenuta da parte del locatario in data 2/03/2009. Nel conto 312106 è previsto il rimborso dalla Regione per le funzioni relative all'artigianato delegate alla camera, importo ridotto rispetto a quello dello scorso anno in quanto sembra che alcune funzioni passino di nuovo alla Regione.
Conti 313000 a 313007	Proventi da gestione di servizi	Stimati in € 213.184,32, i proventi da gestione di beni e servizi vengono quantificati con un andamento favorevole rispetto al 2010 in modo particolare per le entrate da conciliazioni tenuto conto della recente entrata in vigore del d.lgs. 4.3.2010 n. 28, in attuazione dell'art. 60 della legge 18 giugno 2009 n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, e le entrate da servizi metrici. Vi sono poi inclusi incassi per sponsorizzazioni di terzi per attività promozionali e introiti relativi alle altre attività commerciali svolte dalla Camera: vendita documenti per l'estero, servizi del registro imprese, arbitrati, operazioni a premio, proventi della gestione vini doc.

Tutti i proventi sono attribuiti direttamente al centro di costo che eroga il servizio per il quale sono introitati.

Per quanto attiene ai costi ed oneri, il collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso. Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, e che gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti sulla base di driver che tengano conto delle unità di personale assegnato a ciascuna funzione, delle superfici degli uffici, del numeri di personal computer. Il Collegio prende atto, quindi, dell'impostazione del sistema dei centri di costo e dei driver utilizzati per l'imputazione dei costi indiretti. Tali oneri comuni, verranno assegnati in sede di budget direzionale alle responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

ONERI CORRENTI

<p>Mastro 320 Conti da 321000 a 324021</p>	<p>Oneri per personale (competenze, oneri sociali, altri costi, accantonamenti T.F.R. e I.F.R.)</p>	<p>Stimato in € 3.315.957,77. Comprende tutti i costi relativi al trattamento economico del personale previsto in servizio presso l'Ente per l'anno 2011, incluso il personale interinale e quindi retribuzioni ordinarie, straordinarie, accessorie, oneri sociali, le altre spese per il personale. La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre p.v. è individuata in n. 71 unità, essendo operativa, dal gennaio scorso, una mobilità volontaria ed un'altra prossima dal mese di dicembre entrambe verso la Camera di commercio di Forlì, nonché una ulteriore, anch'essa da dicembre, verso l'Inpdap ove è attualmente in comando. Acquisito in corso d'anno in temporaneo e parziale comando di un dipendente dal settore privato per supportare il servizio "Risorse informatiche e servizi innovativi" nella fase di attivazione e messa in opera del sistema di gestione informatica documentale. In corso d'anno vengono previste 11,49 unità di personale anno/uomo, da acquisire tramite somministrazione di lavoro, in considerazione di picchi stagionali e specifiche azioni di rafforzamento di alcuni servizi coinvolti in attività straordinarie. Il trattamento economico fondamentale ed accessorio viene</p>
--	---	---

		<p>iscritto nella misura prevista risultante dall'applicazione del CCNL per il biennio 2008/2009. La spesa comprende anche le retribuzioni di posizione e risultato dei dirigenti per circa € 177.651,92. La spesa per lavoro straordinario viene fissata in € 17.181,00. Sono compresi gli oneri sociali, interventi assistenziali.</p> <p>L'accantonamento del trattamento di fine servizio, che quest'anno indica una sensibile riduzione, viene effettuato ai sensi dell'art. 12, comma 10, del D.L. 78/2010 in base al quale a tutti i dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche, compreso il personale delle CCIAA, a decorrere dall'anno 2011 si applicano le regole previste dall'art. 2120 del codice civile in materia di trattamento di fine rapporto, cessando ogni altro meccanismo di calcolo. Per i dipendenti che solo da quest'anno passano in regime di TFR, in quanto assunti prima del 31 dicembre 2000, la rivalutazione prevista inciderà solo dal 2012.</p>
<p>Mastro 325</p> <p>Conti da 325000 a 329015</p>	<p>Funzionamento</p>	<p>Stimato in € 3.063.802,78</p> <p>Comprende le spese generali: telefono, energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizia locali, vigilanza, manutenzioni, assicurazioni, cancelleria, acquisto quotidiani e pubblicazioni, spese per stampa pubblicazioni, manutenzione automezzi, spese postali, per la riscossione delle entrate e spese per l'attività commerciale. Vi sono comprese anche le spese di automazione dei servizi, per consulenti ed esperti, di rappresentanza, di pubblicità e per imposte e tasse, spese per buoni pasto, rimborso spese per trasferte e formazione del personale come da piano dei conti di cui alla circolare n.3612 del 26/07/2007 del MSE.</p> <p>Rileva inoltre, le spese per quote associative alle Unioni Nazionale e Regionale, alle Camere di commercio italiane all'estero ed estere in Italia, ed altre, la quota di partecipazione al fondo di perequazione.</p> <p>Comprende infine, le spese per il funzionamento di tutte le commissioni camerale oltre al</p>

		compenso per Presidente, Vicepresidente, Consiglio, Giunta Collegio dei revisori, Organo di valutazione con gli importi definiti ai sensi del D.P.R. n. 363 del 20/08/2001, come rideterminati in base al disposto dell'art. 61 co. 1 L. 133/2008 e con provvedimento del Consiglio camerale n. 15 del 27/04/2009 e della L.122/2010.
Mastro 330 Conti da 330000 a 331000	Interventi economici	Stimato in € 3.941.854,84 Sono previsti gli interventi a favore dell'economia provinciale, in linea con gli indirizzi indicati nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2011. E' inserita la somma destinata a progetti di cui all'art. 18 L. 580/1993 per € 549.757,99 disponibile dall'aumento del diritto annuale del 7%. Il Collegio prende atto della previsione per il contributo ordinario a favore dell'Azienda Speciale "Eurosportello" di € 320.000,00 e delle altre somme stanziare per specifici progetti, inseriti anche nel preventivo dell'azienda. Il Collegio prende atto del rispetto da parte dell'azienda speciale di quanto indicato all'art. 65 del D.P.R. 254/2005.
Mastro 340 Conti 340000 a 343009	Ammortamenti ed accantonamenti	Stimato in € 1.236.047,85 Vi sono inclusi gli ammortamenti previsti per beni materiali ed immateriali di proprietà e la somma da accantonare per mancato incasso del diritto annuale. La percentuale di riscossione si aggira intorno al 97%.

GESTIONE FINANZIARIA

PROVENTI FINANZIARI

Conti da 350000 a 350006	Proventi finanziari	Stimati in € 575.240,00. Si tratta di interessi attivi sul conto corrente, sui prestiti concessi al personale e dividendi principalmente della società Sapir. Il Collegio prende atto delle informazioni raccolte dall'ufficio nel prevedere prudenzialmente gli introiti derivanti dai dividendi sapir per un valore più o meno pari a quello dell'anno 2009 incassato sul bilancio 2010.
--------------------------	---------------------	---

ONERI FINANZIARI

Conti da 351000 a 351001	Oneri finanziari	Stimati in € 1.300,00. Si tratta delle somme previste per il pagamento degli interessi sul mutuo attualmente in essere.
--------------------------	------------------	--

GESTIONE STRAORDINARIA

PROVENTI STRAORDINARI

Conti da 360000 a 360006	Proventi straordinari	Stimati in € 196.893,85. Si tratta di somme indicativamente quantificate per eventuali registrazioni di sopravvenienze attive. Inoltre sono previste incassi relativi a diritto annuale, sanzioni e interessi relativi ad anni pregressi per i quali non erano stati previsti i relativi crediti.
--------------------------	-----------------------	---

ONERI STRAORDINARI

Conti da 361003 a 371002	Oneri straordinari	Stimati in € 76.588,71. Si tratta delle somme previste indicativamente per sopravvenienze passive. Sono comprese le uscite quali restituzione di diritto annuale in seguito a rimborsi concessi ai contribuenti che hanno versato erroneamente all'ente camerale negli anni pregressi.
--------------------------	--------------------	---

Per quanto attiene agli investimenti, il collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera. Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A, sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione: «servizi di supporto».

INVESTIMENTI

Conti da 110000 a 111600	Immobilizzazioni immateriali e materiali	Stimato in € 1.056.000,00 Si tratta delle spese per la manutenzione degli immobili di proprietà, delle spese per progettazione impianti di riscaldamento con geotermia e fotovoltaico e dell'acquisto di mobilio e attrezzature informatiche.
--------------------------	--	--

Come già riportato, si precisa che la relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti, evidenzia le seguenti fonti di copertura:

IMPIEGHI	PER		FONTI DI COPERTURA	
----------	-----	--	--------------------	--

INVESTIMENTI			
Immobilizzazioni immateriali	3.000,00	Liquidità	3.000,00
Immobilizzazioni materiali(mobili,arredi attrezzature)	1.053.000,00	Liquidità	1.053.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Liquidità	0,00
Totale	1.056.000,00	Totale	1.056.000,00

L'esame delle disponibilità liquide nel fondo cassa, come verificato trimestralmente dalle riconciliazioni contabili con la banca tesoriere, nel corso dell'anno 2010, completate con le previsioni ed i conteggi dell'ufficio contabilità rilevano una situazione prevista al 31/12/2010 di € 9.710.298,89.

La movimentazione prevista nel corso del prossimo anno indica una previsione di aumento della disponibilità a fine 2011 con una liquidità di circa € 8.666.176,95.

La scelta della fonte di copertura tramite cassa è motivata dal fatto che esistono disponibilità liquide sufficienti a coprire i pagamenti derivanti dagli investimenti, quindi non risulta conveniente l'indebitamento.

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Il preventivo è redatto in pareggio così composto:

Risultato della gestione corrente	- € 694.245,14
Risultato della gestione finanziaria	€ 573.940,00
Risultato della gestione straordinaria	€ 120.305,14
Avanzo / disavanzo economico d'esercizio	€ 0,00

Il risultato della gestione corrente pari ad € - 694.245,14 mette in evidenza una copertura non completa degli oneri correnti con proventi di natura corrente, ma va a pareggio attraverso il risultato della gestione finanziaria e il risultato della gestione straordinaria che sono rispettivamente di € 573.940,00 e € 120.305,14.

Complessivamente il risultato economico dell'esercizio pari a 0 mette in evidenza un andamento della gestione che consente di far fronte alle spese di funzionamento ed alle spese di personale con i proventi dell'esercizio e consente inoltre di destinare una quota rilevante agli interventi economici utilizzando interamente le risorse disponibili.

L'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo."

Il Collegio a tal proposito ritiene che sia stato mantenuto l'equilibrio economico-patrimoniale tale da prevedere un andamento corretto e coerente delle attività anche per l'anno 2011.

Il Collegio raccomanda l'osservanza delle disposizione del D.P.R. n.254/2005, in particolare per gli esborsi nei confronti delle partecipate, nell'ottica del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario delle stesse in autonomia. A tal proposito, il Collegio prende atto della circolare 3612/C del 26/07/2007 del Mise, laddove vengono definite le voci di bilancio da prendere in considerazione ai fini dell'applicazione dell'art. 65 co. 2 D.P.R. 254/2005. Il Collegio, inoltre, prende atto della circolare 3622/C/2009 del Mise di interpretazione ed applicazione dei principi contabili, dalla quale sono stati tratti i criteri per la redazione del preventivo. Con riguardo alla contabilità economica raccomanda di provvedere ad utilizzare gli strumenti degli ammortamenti ed accantonamenti al fine di dotare l'Ente di risorse proprie.

Il Collegio dei revisori, nel riconoscere l'attendibilità dei dati esposti in bilancio a titolo di proventi ed oneri e della correttezza dei criteri seguiti per la ripartizione tra le funzioni istituzionali, esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo della Camera di commercio di Ravenna per l'esercizio 2011.

Infine il Collegio suggerisce, stante la criticità dell'attuale situazione economica, di procedere al monitoraggio di entrate ed uscite relative ai trimestri 2011.

Non essendovi altro da verificare la seduta viene tolta alle ore 11,00 previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Collegio dei revisori

P.I. Franco Montanari

Rag. Enrico Piombini

Dott. Furio Luotti
